

REGALIAMOCI ordine e tempo

È nata in Svizzera una nuova figura professionale. Ne parliamo con Daniela Fenini, cofondatrice, insieme a Monica Oberti, di SwissAPO, Associazione Svizzera Professional Organizers

SOTTO E PAGINA
A FIANCO,
ECCO COME ARMADI
E SCRIVANIE
POSSONO APPARIRE
DOPO LA
CONSULENZA
DI UN PROFESSIONAL
ORGANIZER

Anno 1983, Stati Uniti: alcune donne che si occupano dell'organizzazione della casa si uniscono e fondano la prima associazione di Professional Organizers.

Solo più tardi associazioni simili si costituiscono in altre parti del mondo (Germania 2003, Gran Bretagna 2004, Australia 2005, Giappone 2008, Italia 2013).

Daniela Fenini (www.homeserve.ch), recentemente divenuta, come si dice in gergo, PO, ci aiuta a capire di cosa si tratta esattamente. «Noi PO abbiamo in generale due ambiti operativi: gli spazi e il tempo. Aiutiamo persone, ditte o gruppi di lavoro a ottimizzare gli spazi in cui vivono o lavorano, a liberarsi del superfluo, a sistemare l'esistente in maniera logica e razionale.

Dire che i PO "mettono in ordine" è riduttivo: in realtà accompagnano le persone a imparare l'organizzazione». Molti sostengono, pur essendo disordinati, di trovare tutto nel proprio caos e di stare bene così.

«Importante è che ogni singolo si senta a proprio agio nel suo ambiente» commenta la PO.

Ma spesso ciò non avviene: «c'è chi perde tempo perché non trova mai le chiavi di casa, chi accumula oggetti senza usarli e senza apprezzarli, chi dice di non avere spazio a sufficienza, chi dimentica di pagare fatture perché non ha sotto controllo le scadenze o semplicemente perché le ha perse, chi non invita amici perché la casa è impresentabile. Sul posto di lavoro ci sono parecchie persone che sono sopraffatte da tutte le email che ricevono, non sanno archiviare con logica né decidere quali lavori affrontare per primi e come gestire le scadenze o le consegne. Tutte queste cose, a lungo andare, diventano fattori di stress, affaticamento, incomprensione, solitudine. Con metodo e organizzazione si ha più tempo per se stessi, si lavora più concentrati, si aumenta la propria efficienza e ne traggono beneficio la salute, il benessere e l'igiene. Pulire uno spazio ordinato è più semplice e veloce che dover spostare tutti gli oggetti o pulirci attorno. Non dobbiamo neppure dimenticare quanto si possa risparmiare. Succede spesso che la gente butti via cibo scaduto perché nascosto dietro ad altri alimenti oppure faccia acquisti di materiale inutile perché non riesce a trovare quello di cui ha bisogno, se è finito nel posto sbagliato».

La PO inizia a raccontare la sua esperienza: «In un momento difficile della mia vita, dovendo gestire tre figli e nel contempo un'azienda, mi sono accorta che solo con una grande organizzazione potevo guadagnare del tempo per me stessa, ricavarmi degli spazi e avere tempo per i miei hobby. Ho iniziato a prendermi del tempo per pensare. Sembra banale ma purtroppo, spes-

so, la gente non si ferma a pensare. Se penso, posso fare un piano di lavoro e poi agire di conseguenza; inizialmente ci metto di più, ma poi recupero fino a vivere di rendita. Pian piano mi sono organizzata privatamente creando dei piccoli processi e lavorando con metodo dapprima nei lavori di casa, poi sul posto di lavoro e in seguito aiutando amici e conoscenti».

Un pomeriggio, ascoltando casualmente la radio, la folgorazione: Daniela Fenini sente alla radio Monica Oberti (di ArmadiomaniA), ticinese e pioniera PO in Ticino. «Mi sono subito messa in contatto con lei e da quel momento l'hobby è diventato un mestiere. Ho seguito un corso all'estero per la gestione dell'ufficio senza carta e poi mi sono iscritta ad APOI (Associazione Professional Organizers Italia) dove, presentando alcuni dei lavori da me svolti e frequentando una formazione obbligatoria, sono diventata Senior Professional Organizer».

I clienti di Daniela Fenini sono persone normalissime che hanno voglia di mettersi in discussione, che vogliono essere accompagnate in una fase di cambiamento. «Arrivano spesso in momenti particolari della loro vita, di regola abbinati a cambiamenti significativi: la nascita di un figlio, un trasloco, un nuovo posto di lavoro, il cambiamento del superiore o la perdita di un familiare» fa notare la PO. «Non si deve necessariamente iniziare a organizzarsi in un momento difficile o avverso, ma spesso è proprio in quelle occasioni che ci si rende conto di aver voglia di cambiare qualcosa e di avere bisogno di qualcuno che ci dia una mano per farlo».

Da noi questo ruolo è ancora poco conosciuto e forse la gente non si rivolge a un consulente perché ha paura di essere giudicata. «Questo non succede mai!» tranquillizza Daniela Fenini: «Abbiamo un codice etico e siamo vincolati al

segreto professionale».

Cosa succede alle cose superflue? «Le persone spesso non riescono a liberarsi di oggetti perché non accettano di buttarli nella spazzatura» risponde l'organizzatrice. «Ma ci sono alternative. È anzitutto molto importante sapere che noi PO non lavoriamo da soli ma sempre con il cliente. Noi non possiamo sapere cosa eliminare e cosa tenere, ma è il cliente che, con il nostro aiuto, deve affrontare questo processo di cernita. Se una persona mi chiede se deve gettare un determinato oggetto o se è meglio conservarlo, non sono io a poter rispondere, ma sarà lei stessa a scegliere dopo aver risposto a mie domande ("quante cose simili hai?", "chi te l'ha regalato?", "quante volte lo hai usato quest'anno"). Una volta che il cliente è convinto di non volere più l'oggetto, ci sono diverse possibilità: vendere, regalare, riparare, dare in beneficenza... Con le cose eliminate si possono rendere tanti servizi e aiutare altre persone. L'oggetto vive così una seconda vita».

Quali sono i progetti futuri? «Sono proprietaria e direttrice di un'impresa di pulizie, Puliconsult SA, e il mio principale obiettivo è quello di riuscire ad integrare sempre di più l'opera di professional organizing nei servizi della casa e degli uffici, in quanto complementare alle prestazioni che offriamo come impresa di pulizie. Secondariamente mi piacerebbe che diventasse normale anche per noi svizzeri chiedere aiuto a un PO per sistemare i propri spazi e per gestire meglio il tempo. In sintesi, il nostro grande obiettivo è far conoscere questo nuovo mestiere, confrontarsi, crescere e creare una rete per operare a livello nazionale». □

Chicca Magri



SOPRA,
L'IMPRENDITRICE
DANIELA FENINI,
COFONDATRICE,
INSIEME A
MONICA OBERTI,
DELL'ASSOCIAZIONE
SVIZZERA
PROFESSIONAL
ORGANIZERS

